



Ammissione alle negoziazioni delle azioni della Vanguard Funds plc, società di investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile di diritto irlandese, costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche, appartenente ai seguenti Comparti:

| Comparto | Valuta e classe | ISIN |
|--|-----------------|--------------|
| VANGUARD EUR CORPORATE 1-3 YEAR BOND UCITS ETF | EUR ACC | IE00BH04FZ00 |
| | EUR DIST | IE00BDD48S37 |
| VANGUARD EUR EUROZONE GOVERNMENT 1-3 YEAR BOND UCITS ETF | EUR ACC | IE00004S2680 |
| | EUR DIST | IE000HARFTG3 |

aventi le seguenti caratteristiche di ETF a gestione passiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **Vanguard Group (Ireland) Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 12 MARZO 2025

DATA DI VALIDITA' DELLA COPERTINA: DAL 13 MARZO 2025

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

Vanguard Funds plc

**DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE DI OICR APERTI INDICIZZATI ESTERI ARMONIZZATI
RELATIVO AI SEGUENTI COMPARTI DELLA VANGUARD FUNDS PLC:**

| Comparto | Valuta e classe | ISIN |
|--|-----------------|--------------|
| VANGUARD EUR CORPORATE 1-3 YEAR BOND UCITS ETF | EUR ACC | IE00BH04FZ00 |
| | EUR DIST | IE00BDD48S37 |
| VANGUARD EUR EUROZONE GOVERNMENT 1-3 YEAR BOND UCITS ETF | EUR ACC | IE00004S2680 |
| | EUR DIST | IE000HARFTG3 |

aventi le seguenti caratteristiche di ETF a gestione passiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **Vanguard Group (Ireland) Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 12 MARZO 2025

DATA DI VALIDITA' DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 13 MARZO 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI**1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR**

Vanguard Funds plc, con sede in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda, è una società (*limited liability company*) di investimento multicomparto di tipo aperto e con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 24 Maggio 2011 ai sensi del Companies Acts (Reg. 499158) ed in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la “**Società**”).

The Vanguard Group (Ireland) Limited con sede in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società di Gestione**”) ha nominato Vanguard Global Advisers, LLC., con sede in Valley Forge, P.O. Box 2600, PA 19482, Pennsylvania, U.S.A. (il “**Gestore Investimenti**”) come gestore degli investimenti al fine di fornire servizi di gestione dell’investimento discrezionali e di consulenza¹ alla Società per conto della Società di Gestione. Vanguard Global Advisers, LLC è anche il promotore della Società ed è parte del Vanguard Group. Il Gestore degli Investimenti è autorizzato dalla SEC.

La Società adotta una struttura multicomparto che consente l’offerta di una molteplicità di fondi che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un “**Comparto**” e collettivamente i “**Comparti**”).

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio (“**OICR**”) aperti armonizzati² classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, “**ETF**”) in quanto caratterizzati a) da una politica di investimento che consiste nella replica del rendimento di un indice di riferimento (gestione passiva) ovvero gestiti attivamente e b) dal fatto che le Azioni sono ammesse alla quotazione su uno o più mercati regolamentati (il “**Mercato Secondario**”).

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 Maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti della Consob**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità, conformemente a quanto previsto dal prospetto della Società, di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le azioni degli ETF (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria poc’anzi segnalata (gli “**Investitori**”) potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di intermediari autorizzati (conformemente a quanto previsto nel paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

¹ Conformemente a quanto previsto dalla Direttiva UCITS (come di seguito definita), nel caso in cui un fondo di investimento decida di delegare la funzione di gestione dell’investimento, il mandato può essere conferito unicamente a soggetti che siano autorizzati o registrati in qualità di gestori e soggetti a supervisione prudenziale. In particolare, nel caso in cui il gestore dell’investimento non sia basato in Irlanda ed il mandato sia conferito ad una società di gestione di uno stato non membro dell’Unione Europea, la Banca Centrale d’Irlanda (CBI) può consentire la delega di gestione a società vigilate da autorità di vigilanza di giurisdizioni aventi un regime regolamentare comparabile. La CBI ha incluso gli Stati Uniti d’America, tra i paesi ai quali è riconosciuto un regime regolamentare comparabile. Vanguard Global Advisers, LLC è una società statunitense autorizzata dalla SEC (U.S. Securities and Exchange Commission) che è stata giudicata gestore dell’investimento idoneo da parte della CBI.

² Si definiscono “armonizzati” i fondi comuni di investimento e le società di investimento a capitale variabile esteri rientranti nel campo di applicazione della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (“**Direttiva UCITS**”).

1.1 Obiettivo di investimento e modalità di replica del Comparto Vanguard EUR Corporate 1-3 Year Bond UCITS ETF

| Nome Indice | Valuta | Sito web dell'index provider | Bloomberg Ticker dell'Indice |
|--|--------|---|------------------------------|
| Bloomberg Euro Corporate 500 1-3Y Index (Total return) | EUR | https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/ | I04352EU |

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione passiva - o di indicizzazione – attraverso l'acquisizione fisica di titoli, progettato per replicare la performance dell'Indice.

Per raggiungere il suo obiettivo di investimento, il Comparto si propone di offrire un rendimento (comprendente sia il reddito che l'apprezzamento del capitale) simile al rendimento dell'Indice Bloomberg Euro Corporate 500 1-3Y (l'"Indice"), prima dell'applicazione di commissioni e spese. L'Indice è a rendimento totale: le cedole versate dai componenti dell'indice, al lordo delle imposte, vengono ricomprese nel rendimento dell'Indice.

L'Indice è concepito per riflettere l'universo delle obbligazioni societarie investment-grade a tasso fisso, denominati in euro, con scadenza compresa tra uno e tre anni e con un valore nominale in circolazione (ossia l'importo che gli emittenti si impegnano a rimborsare all'acquirente alla scadenza dell'obbligazione) pari o superiore a 500 milioni di euro.

Nel replicare la performance dell'Indice, il Comparto investirà in un portafoglio di obbligazioni societarie a tasso fisso, denominate in euro (comprese obbligazioni subordinate e callable), che, per quanto possibile e praticabile, consista in un campione rappresentativo dei titoli componenti l'Indice. Per ulteriori informazioni, in particolare in merito alle tecniche di ottimizzazione e campionamento utilizzate per replicare la performance dell'Indice, si rimanda alla sezione "I Comparti" ("The Funds") del Prospetto.

Il Comparto può detenere anche obbligazioni governative e societarie a tasso fisso (comprese obbligazioni subordinate e callable, come descritto di seguito) che non fanno parte dei titoli componenti l'Indice, ma le cui caratteristiche di rischio e rendimento somigliano strettamente a quelle dei titoli costituenti l'Indice o dell'Indice nel suo complesso. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può acquisire obbligazioni di nuova emissione che soddisfano tutti i requisiti per essere incluse nell'Indice, in previsione della loro futura rappresentazione nell'Indice al momento del prossimo ribilanciamento oppure può acquistare obbligazioni governative come proxy o sostituti della componente di duration dell'Indice (ossia una misura della sensibilità del prezzo delle obbligazioni rappresentate nell'Indice alle variazioni dei tassi di interesse), laddove la duration di tali obbligazioni governative sia probabile che somigli a quella dei titoli costituenti l'Indice o dell'Indice nel suo complesso. Le obbligazioni in cui il Comparto investirà soddisferanno i requisiti di rating dell'Indice (generalmente, investment grade). Nel caso in cui i titoli componenti l'Indice detenuti dal Comparto vengano declassati o il loro rating venga revocato, tali titoli potranno continuare a essere detenuti dal Comparto fino a quando non cesseranno di far parte dell'Indice e le posizioni potranno essere liquidate dal Gestore degli Investimenti, tenendo conto del miglior interesse degli Azionisti.

I titoli in cui il Comparto investirà saranno, nella misura richiesta dai Regolamenti UCITS, quotati o negoziati nei Mercati Regolamentati elencati nell'Allegato 5 ("Appendix 5") del Prospetto.

L'Indice viene ribilanciato su base mensile. Per informazioni sui potenziali costi legati al ribilanciamento, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "Ribilanciamento dell'Indice e costi" ("Index rebalancing and costs").

Ulteriori informazioni sull'Indice, inclusi i dettagli relativi alla sua composizione esatta, sono disponibili al seguente indirizzo:
<https://www.bloomberg.com/professional/products/indices/quote/I02134GB:IND>

Il Comparto può inoltre investire, in misura accessoria, in strumenti finanziari derivati ("FDI") negoziati in borsa ed over-the-counter ("OTC"), a condizione che tali investimenti siano effettuati esclusivamente per finalità di gestione efficiente del portafoglio e in conformità con l'Allegato 4 ("Appendix 4") del Prospetto e i requisiti della Banca Centrale.

Gli investimenti in derivati OTC FDI saranno effettuati con controparti ammissibili ai sensi della normativa UCITS, selezionate tenendo conto di fattori quali la migliore esecuzione e il livello di esposizione al rischio di controparte applicabile al Comparto al momento dell'investimento.

Nello specifico, il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati ("FDI"):

- **Credit default swap su singoli emittenti ("CDS") e indici di credit-default swap** (ad esempio, **CDX**), che possono essere utilizzati per coprire l'esposizione al rischio di credito di un particolare emittente, scadenza o seniority del debito rappresentato nell'Indice o, nel caso di indici CDS, per coprire l'esposizione a un determinato settore del mercato del reddito fisso o per ottenere un'esposizione efficiente a questi ultimi dal punto di vista dei costi e/o del rischio, ad esempio durante periodi di illiquidità nei mercati obbligazionari;
- **Total return swap** (escludendo gli accordi di swap finanziati), che possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione efficiente ai componenti dell'Indice (ad esempio, in circostanze in cui un componente dell'Indice è illiquido o altrimenti non disponibile per l'investimento diretto da parte del Fondo per motivi di mercato o regolamentari), alla performance dell'Indice stesso, per ridurre i costi di transazione o le imposte o per minimizzare l'errore di replica;
- **FX swaps**, per gestire il rischio di cambio derivante dal portafoglio o per beneficiare direttamente delle variazioni dei tassi di cambio;
- **Futures e swap su tassi di interesse**, utilizzati per coprire il rischio di tasso d'interesse derivante dal portafoglio del Comparto;
- **Futures e opzioni negoziati in borsa su obbligazioni singole o indici obbligazionari**, al fine di coprire le esposizioni al rischio del portafoglio, gestire i flussi di cassa a breve termine e/o ottenere efficienza nei costi.
- **Contratti a termine su valute estere**, che sono accordi tra le parti per scambiare importi fissi di diverse valute a un tasso di cambio concordato in un momento futuro prestabilito. I contratti a termine su valute estere sono simili ai futures valutari, con la differenza che non sono negoziati in borsa, ma sono strumenti over-the-counter. Tali contratti potranno essere utilizzati per gestire l'esposizione valutaria.

Il Comparto non investirà in strumenti finanziari derivati (FDI) a scopo speculativo e solo una percentuale limitata del suo patrimonio potrà essere impegnata in investimenti in FDI in qualsiasi momento.

Il Comparto non sarà soggetto a leva finanziaria a seguito del suo investimento in FDI, poiché manterrà sempre, e nella misura necessaria, liquidità sufficiente a coprire l'esposizione derivante da tali investimenti. Per ulteriori informazioni sulla leva finanziaria e sul calcolo dell'esposizione globale, si rimanda all'Allegato 4 ("Appendix 4") del Prospetto.

Il Comparto potrà investire in foreign exchange spot. Una transazione foreign exchange spot comporta l'acquisto o la vendita di una valuta estera e generalmente viene regolata entro circa due giorni lavorativi dalla data di esecuzione dell'operazione.

Inoltre, nel replicare l'Indice, il Comparto può, in conformità con i requisiti della Banca Centrale, investire in altri Comparti della Società e in altri organismi di investimento collettivo, inclusi fondi negoziati in borsa (ETF) e organismi collegati tra loro o alla Società tramite una gestione o un controllo comune. Per informazioni sugli investimenti in schemi di investimento collettivo, inclusi altri fondi della Società, si rimanda all'Allegato 3 ("Appendix 3") del Prospetto.

Il Comparto potrà inoltre stipulare accordi di pronti contro termine passivi (reverse repurchase agreements) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Sebbene il Comparto cerchi di essere completamente investito ogni giorno, può anche investire in strumenti del mercato monetario a breve termine e di alta qualità (compresi titoli di Stato, certificati di deposito bancari o accordi di riacquisto overnight) e/o in fondi del mercato monetario per finalità di gestione della liquidità.

Il Comparto può temporaneamente discostarsi dalle strategie di investimento sopra indicate in risposta alla percezione del Gestore degli Investimenti riguardo a condizioni di mercato, politiche o simili straordinarie. Durante questi periodi, e per tutto il tempo e nella misura ritenuta necessaria dal Gestore degli Investimenti nell'interesse migliore degli Azionisti, il Comparto può aumentare le proprie disponibilità di liquidità e attività liquide accessorie. In tal modo, il Comparto potrebbe riuscire a evitare perdite, ma potrebbe anche non raggiungere il proprio obiettivo di investimento.

Si prevede che, in condizioni di mercato normali, il *tracking error*³ ex-post annualizzato del Comparto sarà non superiore al 0,50%. Sebbene si preveda che il *tracking error* ex-post del Comparto, in circostanze normali, non si discosti in modo significativo da questo livello, non vi è alcuna garanzia che tale livello di *tracking error* venga effettivamente realizzato e nessuna responsabilità potrà essere attribuita alla Società, al Gestore, al Gestore degli Investimenti o a qualsiasi loro affiliato per eventuali discrepanze tra l'Errore di Tracciamento previsto e quello successivamente osservato. Il rapporto annuale della Società fornirà una spiegazione di eventuali divergenze tra il *tracking error* previsto e quello realizzato per il periodo di riferimento. Per ulteriori informazioni sul *tracking error*, si prega di fare riferimento alla sezione del Prospetto intitolata "Parliamo chiaro di rendimento in eccesso ed errore di tracciamento ("Plain Talk about Excess Return and Tracking Error").

La valuta di riferimento del Comparto è l'euro (EUR).

La valuta di riferimento della classe del Comparto è l'euro (EUR).

³ Il tracking error misura la volatilità della differenza tra il rendimento del comparto e il rendimento dell'Indice.

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

1.2. Obiettivo di investimento e modalità di replica del Comparto Vanguard EUR Eurozone Government 1-3 Year Bond UCITS ETF

| Nome Indice | Valuta | Sito web dell'index provider | Bloomberg Ticker dell'Indice |
|---|--------|---|------------------------------|
| Bloomberg Euro- Aggregate: Treasury - 1-3 Year Index (Total return) | EUR | https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/ | I02119EU |

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione passiva - o di indicizzazione – attraverso l'acquisizione fisica di titoli, progettato per replicare la performance dell'Indice.

Per raggiungere il suo obiettivo di investimento, il Comparto si propone di offrire un rendimento (comprendente sia il reddito che l'apprezzamento del capitale) simile al rendimento dell'Indice Bloomberg Euro-Aggregate: Treasury - 1-3 Year (l'"Indice"), prima dell'applicazione di commissioni e spese. L'Indice è a rendimento totale: le cedole versate dai componenti dell'indice, al lordo delle imposte, vengono ricomprese nel rendimento dell'Indice.

L'Indice è un indice di riferimento ampiamente riconosciuto, concepito per riflettere l'universo del debito sovrano investment grade a tasso fisso denominato in euro, emesso dai governi degli Stati membri dell'Unione Europea che partecipano all'Unione Monetaria Europea (EMU), con scadenze comprese tra uno e tre anni e con un valore nominale in circolazione (ossia l'importo che gli emittenti si impegnano a rimborsare all'acquirente alla scadenza dell'obbligazione) pari o superiore a 300 milioni di euro.

Nel replicare la performance dell'Indice, il Comparto investirà in un portafoglio di titoli di debito sovrano a tasso fisso, denominati in euro (comprese obbligazioni callable), emessi dai governi degli Stati membri dell'Unione Europea che partecipano all'Unione Monetaria Europea (EMU), cercando, per quanto possibile e praticabile, di includere un campione rappresentativo dei titoli componenti l'Indice. Per ulteriori informazioni, in particolare in merito alle tecniche di ottimizzazione e campionamento utilizzate per replicare la performance dell'Indice, si rimanda alla sezione "I Comparti" ("The Funds") del Prospetto.

Il Comparto può detenere anche titoli di Stato a tasso fisso (comprese obbligazioni callable) che non fanno parte dei titoli componenti l'Indice, ma le cui caratteristiche di rischio e rendimento somigliano strettamente a quelle dei titoli costituenti l'Indice o dell'Indice nel suo complesso. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può acquisire obbligazioni di nuova emissione che soddisfano tutti i requisiti per essere incluse nell'Indice, in previsione della loro futura rappresentazione nell'Indice al momento del prossimo ribilanciamento.

Le obbligazioni in cui il Comparto investirà soddisferanno i requisiti di rating dell'Indice (generalmente, investment grade). Nel caso in cui i titoli componenti l'Indice detenuti dal Comparto vengano declassati o il loro rating venga revocato, tali titoli potranno continuare a essere detenuti dal Comparto fino a quando non cesseranno di far parte dell'Indice e le

posizioni potranno essere liquidate dal Gestore degli Investimenti, tenendo conto del miglior interesse degli Azionisti.

I titoli in cui il Comparto investirà saranno, nella misura richiesta dai Regolamenti UCITS, quotati o negoziati nei Mercati Regolamentati elencati nell'Allegato 5 ("Appendix 5") del Prospetto.

L'Indice viene ribilanciato su base mensile. Per informazioni sui potenziali costi legati al ribilanciamento, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "Ribilanciamento dell'Indice e costi" ("Index rebalancing and costs").

Ulteriori informazioni sull'Indice, inclusi i dettagli relativi alla sua composizione esatta, sono disponibili al seguente indirizzo:
<https://www.bloomberg.com/professional/products/indices/quote/LET1TREU:IND>

Il Comparto può inoltre investire, in misura accessoria, in strumenti finanziari derivati ("FDI") negoziati in borsa ed over-the-counter ("OTC"), a condizione che tali investimenti siano effettuati esclusivamente per finalità di gestione efficiente del portafoglio e in conformità con l'Allegato 4 ("Appendix 4") del Prospetto e i requisiti della Banca Centrale.

Gli investimenti in derivati OTC FDI saranno effettuati con controparti ammissibili ai sensi della normativa UCITS, selezionate tenendo conto di fattori quali la migliore esecuzione e il livello di esposizione al rischio di controparte applicabile al Comparto al momento dell'investimento.

Nello specifico, il Comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari derivati ("FDI"):

- **Credit default swap su singoli emittenti ("CDS") e indici di credit-default swap** (ad esempio, **CDX**), che possono essere utilizzati per coprire l'esposizione al rischio di credito di un particolare emittente, scadenza o seniority del debito rappresentato nell'Indice o, nel caso di indici CDS, per coprire l'esposizione a un determinato settore del mercato del reddito fisso o per ottenere un'esposizione efficiente a questi ultimi dal punto di vista dei costi e/o del rischio, ad esempio durante periodi di illiquidità nei mercati obbligazionari;
- **Total return swaps** (escludendo gli accordi di swap finanziati), che possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione efficiente ai componenti dell'Indice (ad esempio, in circostanze in cui un componente dell'Indice è illiquido o altrimenti non disponibile per l'investimento diretto da parte del Fondo per motivi di mercato o regolamentari), alla performance dell'Indice stesso, per ridurre i costi di transazione o le imposte o per minimizzare l'errore di replica;
- **FX swaps**, per gestire il rischio di cambio derivante dal portafoglio o per beneficiare direttamente delle variazioni dei tassi di cambio;
- **Futures e swap su tassi di interesse**, utilizzati per coprire il rischio di tasso d'interesse derivante dal portafoglio del Comparto;
- **Futures e opzioni negoziati in borsa su obbligazioni singole o indici obbligazionari**, al fine di coprire le esposizioni al rischio del portafoglio, gestire i flussi di cassa a breve termine e/o ottenere efficienza nei costi.
- **Contratti a termine su valute estere**, che sono accordi tra le parti per scambiare importi fissi di diverse valute a un tasso di cambio concordato in un momento futuro

prestabilito. I contratti a termine su valute estere sono simili ai futures valutari, con la differenza che non sono negoziati in borsa, ma sono strumenti over-the-counter. Tali contratti potranno essere utilizzati per gestire l'esposizione valutaria.

Il Comparto non investirà in strumenti finanziari derivati (FDI) a scopo speculativo e solo una percentuale limitata del suo patrimonio potrà essere impegnata in investimenti in FDI in qualsiasi momento.

Il Comparto non sarà soggetto a leva finanziaria a seguito del suo investimento in FDI, poiché manterrà sempre, e nella misura necessaria, liquidità sufficiente a coprire l'esposizione derivante da tali investimenti. Per ulteriori informazioni sulla leva finanziaria e sul calcolo dell'esposizione globale, si rimanda all'Allegato 4 ("Appendix 4") del Prospetto.

Il Comparto potrà investire in foreign exchange spot. Una transazione foreign exchange spot comporta l'acquisto o la vendita di una valuta estera e generalmente viene regolata entro circa due giorni lavorativi dalla data di esecuzione dell'operazione.

Inoltre, nel replicare l'Indice, il Comparto può, in conformità con i requisiti della Banca Centrale, investire in altri Comparti della Società e in altri organismi di investimento collettivo, inclusi fondi negoziati in borsa (ETF) e organismi collegati tra loro o alla Società tramite una gestione o un controllo comune. Per informazioni sugli investimenti in schemi di investimento collettivo, inclusi altri fondi della Società, si rimanda all'Allegato 3 ("Appendix 3") del Prospetto.

Il Comparto potrà inoltre stipulare accordi di pronti contro termine passivi (reverse repurchase agreements) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Sebbene il Comparto cerchi di essere completamente investito ogni giorno, può anche investire in strumenti del mercato monetario a breve termine e di alta qualità (compresi titoli di Stato, certificati di deposito bancari o accordi di riacquisto overnight) e/o in fondi del mercato monetario per finalità di gestione della liquidità.

Il Comparto può temporaneamente discostarsi dalle strategie di investimento sopra indicate in risposta alla percezione del Gestore degli Investimenti riguardo a condizioni di mercato, politiche o simili straordinarie. Durante questi periodi, e per tutto il tempo e nella misura ritenuta necessaria dal Gestore degli Investimenti nell'interesse migliore degli Azionisti, il Comparto può aumentare le proprie disponibilità di liquidità e attività liquide accessorie. In tal modo, il Comparto potrebbe riuscire a evitare perdite, ma potrebbe anche non raggiungere il proprio obiettivo di investimento.

Si prevede che, in condizioni di mercato normali, il *tracking error*⁴ ex-post annualizzato del Comparto sarà non superiore al 0,40%. Sebbene si preveda che il *tracking error* ex-post del Comparto, in circostanze normali, non si discosti in modo significativo da questo livello, non vi è alcuna garanzia che tale livello di *tracking error* venga effettivamente realizzato e nessuna responsabilità potrà essere attribuita alla Società, al Gestore, al Gestore degli Investimenti o a qualsiasi loro affiliato per eventuali discrepanze tra l'Errore di Tracciamento previsto e quello successivamente osservato. Il rapporto annuale della Società fornirà una spiegazione di eventuali divergenze tra il *tracking error* previsto e quello realizzato per il periodo di riferimento. Per ulteriori informazioni sul *tracking error*, si prega di fare riferimento alla sezione del Prospetto intitolata "Parliamo chiaro di rendimento in eccesso ed errore di tracciamento "Plain Talk about Excess Return and Tracking Error".

⁴ Il *tracking error* misura la volatilità della differenza tra il rendimento del comparto e il rendimento dell'Indice.

La valuta di riferimento del Comparto è l'euro (EUR).

La valuta di riferimento della classe del Comparto è l'euro (EUR).

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

2. RISCHI

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori che intendano acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il presente Documento nonché il paragrafo sui fattori di rischio ("Risk factors") del Prospetto e i KIDs dei relativi Comparti.

La Società nello svolgimento dell'attività di gestione dei Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento relative ai Comparti ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti strutturati o/e utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

La Società non fornisce alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto.

Infatti, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di riferimento a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei seguenti fattori:

- i Comparti devono sostenere spese di vario genere, mentre i rispettivi Indici non risentono di alcuna spesa;
- i Comparti sono tenuti a rispettare limiti di investimento che non incidono sulla formazione del rispettivo Indice;
- l'esistenza, nell'ambito del singolo Comparto, di attività non investite;
- le differenti tempistiche con cui Indice e Comparti riflettono la distribuzione dei dividendi.
- il ricorrere di circostanze eccezionali quali, ad esempio, eventi di turbativa del mercato o mercati estremamente volatili, possono essere in grado di far discostare in misura consistente il rendimento di un comparto a replica diretta da quello dell'indice di riferimento.

Ne consegue l'impossibilità di garantire che il Valore Patrimoniale Netto per Azione ("NAV") o il prezzo di negoziazione riflettano perfettamente la performance registrata dall'Indice di riferimento.

Il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'indice di riferimento.

Rischi degli investimenti in obbligazioni callable

I Comparti possono investire in obbligazioni callable. Un'obbligazione callable è un titolo che può essere rimborsato o "richiamato" dal suo emittente (ossia restituendo il capitale all'investitore e interrompendo il pagamento delle cedole) prima della sua scadenza, solitamente a determinate condizioni o entro certi limiti.

Le obbligazioni callable vengono generalmente utilizzate come copertura contro il rischio di tasso di interesse, poiché gli emittenti possono ridurre le proprie passività rimborsando il debito esistente (ossia richiamando l'obbligazione) quando i tassi di interesse scendono, emettendo nuove obbligazioni a tassi più bassi.

Tali investimenti espongono i Comparti al rischio che, in un contesto di tassi di interesse in calo, esso sia costretto a reinvestire il capitale rimborsato (proveniente da obbligazioni richiamate) a tassi di interesse inferiori, con la conseguenza di una riduzione del reddito del Fondo.

Rischio indice

La performance di un Comparto che replica un indice può essere influenzata negativamente da un calo generale delle performance dei titoli o del segmento di mercato relativo al suo Indice. Non vi è alcuna garanzia che un Indice continuerà a essere calcolato secondo la metodologia descritta nel presente Prospetto. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato, e non sia sostituito, si ricorda che è concessa agli investitori la facoltà di richiedere il rimborso delle stesse a valere sul patrimonio del Comparto nei limiti e con le modalità indicate nel Prospetto e secondo quanto altresì precisato ai sensi del successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

La performance passata dell'indice non è necessariamente una guida per la sua performance futura. Un Comparto il cui rispettivo Indice è orientato a uno specifico settore economico, paese o regione (soggetto ai requisiti di diversificazione stabiliti nelle "Restrizioni agli investimenti e ai prestiti" del Prospetto nell' Allegato 3 ("Appendix 3") sarà particolarmente soggetto ai rischi di avversità politiche, industriali, sociali, eventi normativi, tecnologici ed economici che interessano tale settore, paese o regione.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto, la Società può sospendere temporaneamente il calcolo del NAV del Comparto, delle Azioni e/o delle Classi di Azioni e l'emissione, la vendita, il rimborso e la conversione di Azioni.

La Società si riserva la facoltà di riacquistare la totalità delle Azioni del Comparto. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Sospensione temporanea delle azioni" ("Temporary suspension of dealing in shares ") presente nel Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società può, su notifica che può essere richiesta in base alla legge o da un regolamento, riscattare tutte le Azioni emesse di qualsiasi classe previa approvazione dell'assemblea generale degli azionisti di una Risoluzione Speciale che preveda tale rimborso o previa approvazione di una risoluzione scritta firmata da tutti i detentori delle Azioni di quella classe o se il Valore patrimoniale netto del Prospetto pertinente scende al di sotto dell'importo minimo come specificato nel Prospetto o nel Supplemento del rispettivo Comparto. Inoltre,

le azioni possono essere riscattate se cessano di essere quotate in una borsa valori o se gli Amministratori a loro discrezione lo ritengono opportuno a causa di svantaggi amministrativi rilevanti o a causa di cambiamenti o circostanze politiche, economiche, fiscali, regolamentari o di altra natura che incidono sulla classe pertinente. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti dei Comparti possono essere effettuati anche in valute differenti (USD). Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nel portafoglio dei Comparti.

Sebbene sia intenzione del Gestore mantenere una copertura adeguata rispetto alle fluttuazioni valutarie, l'investitore potrebbe risultare comunque esposto al rischio di cambio, in quanto tali operazioni di copertura non ne garantiscono la totale eliminazione.

Rischio di controparte

Nel caso e nella misura in cui vengano utilizzati strumenti finanziari derivati non negoziati su una borsa valori riconosciuta, si ricorda che è presente un rischio di controparte in riferimento al soggetto con cui l'operazione è conclusa in quanto i Comparti sono esposti al rischio di credito relativo alla controparte. La copertura del rischio di controparte potrebbe non essere integrale e ciò potrebbe comportare un rischio di perdita sostanziale per i Comparti nel caso in cui la controparte sia insolvente, fallisca ovvero sia inadempiente agli obblighi assunti in forza di strumenti finanziari derivati e sia dunque non in grado di adempiere agli obblighi assunti nei confronti dei Comparti.

Rischio di liquidità

Un livello inferiore di liquidità significa che il numero di acquirenti o venditori, e i relativi importi domandati ed offerti, non sono sufficienti affinché i Comparti possano vendere o acquistare prontamente gli investimenti.

Rischi derivanti da un investimento sul mercato obbligazionario (rischio di credito e rischio di tasso di interesse)

I Comparti possono investire in obbligazioni esposte al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse. Il rischio di credito indica il rischio che l'emittente delle obbligazioni possa non essere in grado di pagare gli interessi o di ripagare il capitale obbligazionario, da ciò possono derivare effetti negativi sul rendimento dell'Indice e sul portafoglio dei Comparti. Il rischio di tasso di interesse indica che, nel caso in cui i tassi di interesse aumentino, tipicamente il valore dell'obbligazione diminuisce, tale circostanza potrebbe influire sul valore del Comparto.

Rischio di concentrazione

Nella misura in cui il portafoglio di ogni Comparto riflette la concentrazione dell'Indice nei titoli in un particolare mercato, settore, gruppo di industrie, settori, paesi o classi di attività, ciascun Comparto potrebbe essere sfavorevolmente influenzato dalla performance di tali titoli e potrebbe essere soggetto a una maggiore volatilità dei prezzi e altri rischi.

Gli Indici dei Comparti riflettono il debito sovrano emesso in mercati sviluppati.

Conseguentemente l'Indice potrebbe essere concentrato nel debito sovrano emesso o garantito da uno o più governi. Le variazioni delle condizioni finanziarie di tali paesi nonché la modifica delle condizioni economiche o politiche possono influenzare il valore del debito emesso dai relativi governi. Tali variazioni relative all'emittente possono avere un impatto negativo sul rendimento dell'Indice e pertanto sul portafoglio dei Comparti.

Rischio connesso all'utilizzo di derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte del Comparto comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli.

Le Azioni dei Comparti possono essere acquistate da tutti gli investitori del Mercato Secondario sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari autorizzati (gli "**Intermediari Autorizzati**").

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera 15 Febbraio 2018 n. 20307 in materia di intermediari.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-001552, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione passiva – Classe 1", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione passiva - Classe 1" si svolgerà secondo i seguenti orari:

- dalle ore 07.30 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),
- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua) e
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 (Trading-at-last).

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni dei Comparti tramite gli Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento del Market Maker (si veda al riguardo il successivo

paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilità da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni dei Comparti acquistate sul Mercato Secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori a valere sul patrimonio dell'ETF salvo che non ricorrono le situazioni elencate nel paragrafo intitolato "Il mercato secondario" ("The Secondary Market") del capitolo "Transazioni" ("Dealing") presente nella parte generale del Prospetto (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il caso in cui il valore delle Azioni dei Comparti si discosti significativamente dal Valore Patrimoniale Netto delle stesse) nonché ogni altra eventuale circostanza eventualmente prevista dalla normativa applicabile o dalle linee guida dell'autorità di vigilanza competente.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emissori), ove il valore di quotazione presenta uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio dei relativi Comparti, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Obblighi informativi

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters. Il NAV per Azione dei Comparti è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo <https://global.vanguard.com/>. Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella sezione "Determinazione del valore patrimoniale netto" ("Determination of Net Asset Value") contenuta nel Prospetto.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emissori.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie. Gli Investitori avranno peraltro la possibilità di vendere le Azioni dei Comparti anche su uno degli altri mercati regolamentati su cui le stesse sono

quotate a patto che gli Intermediari Autorizzati siano abilitati ad operare sui suddetti mercati.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto o vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'articolo 60 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera del 15 Febbraio 2018 n. 20307.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto e/o la vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORIA SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 11th floor, Tower 42, 25 Old Broad Street, Londra, EC2N 1HQ Regno Unito, e **Société Générale**, con sede legale in 29, Boulevard HAUSSMAN 75009 Parigi sono stati nominati con apposita convenzione operatore "market maker", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus dei Comparti. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori "market maker" si sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni ICE Data Services ("ICE"), con sede legale in Milton Gate, 60 Chiswell Street, Londra EC1Y 4SA, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

I dati relativi agli iNAV dei Comparti calcolati da ICE sono diffusi alle seguenti pagine di Bloomberg:

| Comparto | Cod. ISIN | iNAV - Bloomberg |
|---|--------------|------------------|
| VANGUARD EUR CORPORATE 1-3 YEAR BOND UCITS ETF | IE00BH04FZ00 | IVSCFEUR |
| | IE00BDD48S37 | IVSCEEUR |

| | | |
|--|--------------|-----------|
| VANGUARD EUR EUROZONE GOVERNMENT 1-3 YEAR BOND UCITS ETF | IE00004S2680 | IVSGFEUR |
| | IE000HARFTG3 | IIVSGEEUR |

8. DIVIDENDI

Le classi di Azione Vanguard EUR Corporate 1-3 Year Bond UCITS ETF – EUR Acc e Vanguard EUR Eurozone Government 1-3 Year Bond UCITS ETF – EUR Acc sono del tipo ad “accumulazione”. Le azioni, dunque, conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all’interno dei Comparti, accumulando così il valore nel proprio prezzo. In caso di variazione della politica dei dividendi, l’entità di eventuali proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Le classi di Azione Vanguard EUR Corporate 1-3 Year Bond UCITS ETF – EUR Dist e Vanguard EUR Eurozone Government 1-3 Year Bond UCITS ETF – EUR Dist sono del tipo “distribuzione” dei proventi; gli eventuali importi disponibili per la distribuzione dei Comparti saranno distribuiti con cadenza semestrale. L’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL’INVESTITORE E REGIME FISCALE

- 9.1 Le commissioni di gestione sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni e sono una componente dei “Costi Correnti” indicate nei KIDs. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario.

Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l’operazione.

Si richiama l’attenzione degli investitori sulla possibilità che l’eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l’iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

- 9.2 Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell’articolo 10-ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall’articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall’investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle

direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle finanze 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti white listed). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta white list) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto testo unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo testo unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

9.3 Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-ter della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (A) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
- (B) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che
 - (1) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni subdepositate presso di essa;
 - (2) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR subdepositate; e

- (3) gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.
- 9.4 Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:
- (A) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000: 4 per cento;
 - (B) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000: 6 per cento;
 - (C) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento;
 - (D) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8 per cento;
 - (E) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
 - (F) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società <https://global.vanguard.com/>.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella sezione “Determinazione del valore patrimoniale netto” (“Determination of Net Asset Value”) contenuta nel Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (<https://global.vanguard.com/>) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto ed i Supplementi relativi ai comandi;
- i KIDs dei Comandi in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su *Il Sole24Ore* e sul proprio sito *internet* <https://global.vanguard.com/portal/site/portal/ucits-documentation-list>, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati con indicazione della relativa data di riferimento.

Vanguard Funds plc